

# 2022 in crescita grazie alle PMI del Veneto

Primo Focus del nuovo anno dell'[Osservatorio Economia e Territorio](#) condotto dal [Centro Studi Sintesi](#), relativo all'impatto del Covid 19 sull'economia del Veneto.

## I numeri della ripresa rispetto al 2019

Anche per il 2022 l'Osservatorio prevede una dinamica **positiva**, seppure più contenuta rispetto alle attese espresse nell'ultimo Focus del 2021, poiché in parte è mutato lo scenario a causa di alcuni fattori particolarmente impattanti: **l'aumento dei contagi da Covid19 per la variante Omicron; il repentino e vertiginoso aumento dei costi dell'energia; l'aumento dei costi e le difficoltà di reperimento di materie prime.** Ciò nonostante, per i tre macro indicatori – **Pil, Consumi e Investimenti** – i segnali sono **positivi; c'è la ripresa e il trend si conferma in salita.** Rispetto al 2019 il **Pil infatti si attesta ad un +0,4%** ed entro la fine dell'anno si dovrebbe recuperare tutto quanto è andato perso con il Covid. Per quanto riguarda gli **Investimenti** resta valido quanto indicato nell'ultimo Focus dello scorso anno: **per il 2022 si attende un ulteriore incremento della dinamica, valutata nell'ordine del +5,6%.** Anche i **Consumi** cresceranno, anche se un po' meno delle attese, ma questa crescita in ogni caso non sarà sufficiente per riportare i consumi ai livelli del 2019.

Quota invece raggiunta secondo l'indicatore delle **Imprese** che con un **-0,1% riporta di fatto il valore al medesimo livello del 2019:** va sottolineato come la percentuale, seppure con il segno meno, sia di per se irrilevante: solo **487 imprese in meno su un totale di attive di 430 mila circa.** Si è tornati ai livelli pre-pandemia; le imprese artigiane sono ancora un po' più in difficoltà, ma è una tendenza generalizzata per

questo tipo di imprese particolarmente soggette ai fenomeni sopracitati – in particolare all’esplosione dei costi dell’energia – in linea con l’andamento delle imprese artigiane degli ultimi anni, che il Covid ha certamente evidenziato.

**L’Export continua la sua crescita**, anche se in maniera meno evidente rispetto alle previsioni dell’ultimo trimestre, ma si porta a **livelli nettamente superiori di quelli del 2019 con +6,3%**.

**Il Turismo è l’indicatore che si mostra ancora in sofferenza rispetto al 2019**: ancora non ha recuperato registrando **-29%**, ma siamo a **+52% rispetto al 2020**. Con il 2021 c’è stato un boom di stranieri (+80% rispetto al 2020).

In ogni caso l’evoluzione delle presenze del 2021 ha seguito i medesimi andamenti del 2019 aumentando a partire dalla primavera per culminare ad agosto, mese in cui sono stati raggiunti gli stessi livelli del 2019; lieve discesa nei mesi autunnali. L’ultimo aumento dei contagi registrato dal mese di dicembre 2021, ha tuttavia messo in crisi le previsioni turistiche per le trascorse festività natalizie.

## **Tabella degli indicatori**

### **PIL**

Le ultime proiezioni delineano un quadro economico in lieve peggioramento rispetto alle stime di ottobre, ma nel **2022 il PIL del Veneto dovrebbe aumentare del 4%** (proiezione precedente: +4,7%). Tuttavia, anche grazie alla rilevante ripresa del 2021 (+6,9%), **il PIL regionale nel 2022 dovrebbe collocarsi ad un livello superiore a quello pre-Covid (+0,4%)**.

### **CONSUMI**

Alla luce delle ultime proiezioni, il 2021 si è chiuso facendo registrare una ripresa dei consumi del 4,4%, seppure

evidenziando un significativo peggioramento rispetto alle stime precedenti (+5,9%). **Anche nel 2022 la dinamica dei consumi dovrebbe confermarsi al +4,4%**: tuttavia, tale crescita non è ancora sufficiente per recuperare quanto perso nel 2020.

## INVESTIMENTI

Il trend aggiornato degli investimenti in Veneto non si discosta molto dalle stime di ottobre. Per il 2021 le ultime proiezioni indicano una crescita del 16,1% che ha consentito al Veneto di recuperare la flessione subita nel 2020. **Nel 2022 si attende un ulteriore consolidamento della dinamica degli investimenti, quantificata in un +5,6%**.

## IMPRESE

Il numero di imprese attive a fine 2021 appare sostanzialmente invariato rispetto al 2019 (-0,1%), a fronte di una leggera crescita a livello nazionale (+0,5%). Sono 487 le imprese in meno su un totale di 430 mila circa.

Tra gennaio e dicembre 2021 si registra un **incremento del numero di iscrizioni di nuove imprese** rispetto allo stesso periodo del 2020, tuttavia ancora al di sotto del corrispondente livello del 2019. Nel 2021 si contano oltre **2.400 imprese cessate in meno** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e **circa 5.100 cessazioni d'impresa in meno rispetto agli stessi mesi del 2019**.

## MOVIMENTO TURISTICO

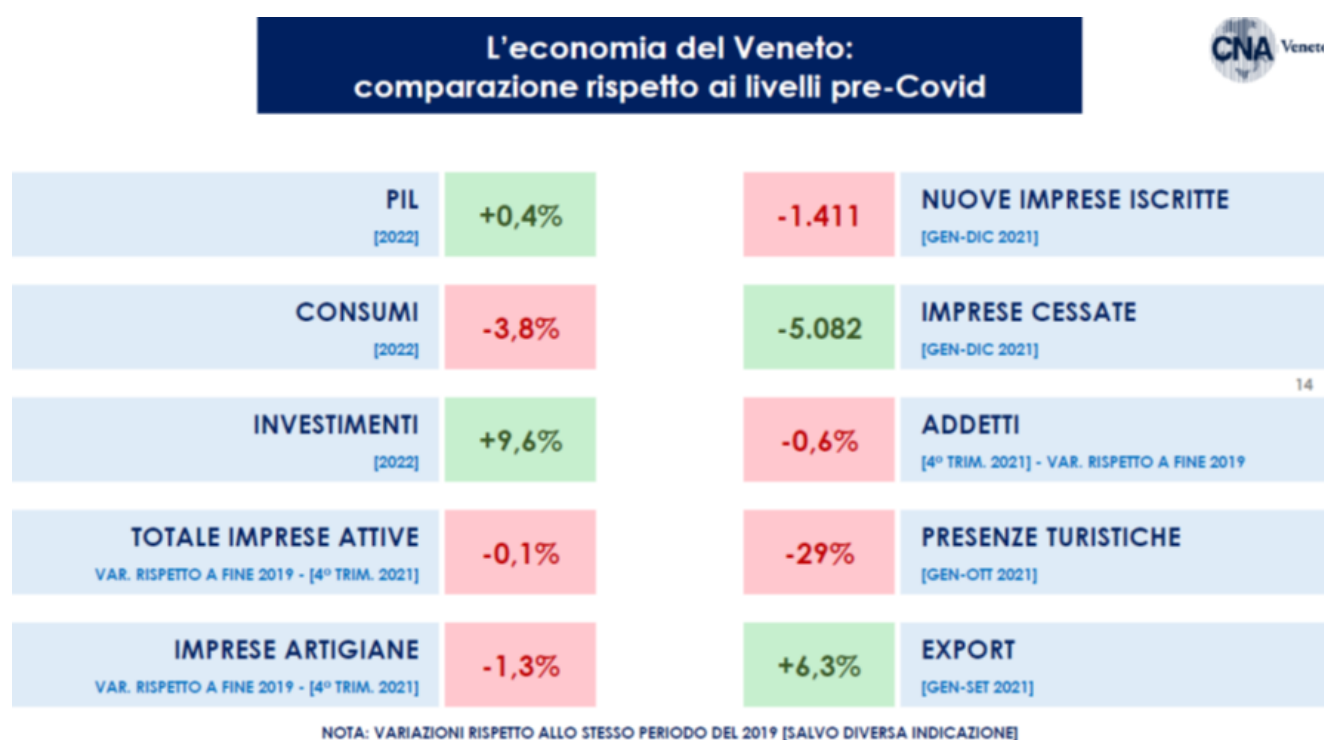
Tra gennaio e ottobre 2021 il numero complessivo di presenze turistiche in veneto ammonta a **47,5 milioni**, con un **incremento del 52%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I numeri del movimento turistico regionale del 2021 evidenziano soprattutto la **crescita rilevante delle presenze straniere** (+80% rispetto al 2020). La comparazione con i dati del 2019 consente di quantificare l'impatto del Covid sul

turismo regionale: nei primi dieci mesi del 2021 le presenze risultano ancora **inferiori del 29%** rispetto allo stesso periodo del 2019.

## EXPORT

Nel terzo trimestre 2021 si profila un leggero rallentamento del trend dell'export nei confronti del trimestre precedente: tuttavia, **tra gennaio e settembre le esportazioni del Veneto fanno segnare un +18,7%** rispetto ai primi nove mesi del 2020. **Il Veneto ha recuperato ampiamente quanto perso nel 2020:** infatti, il valore dell'export nei primi tre trimestri del 2021 risulta superiore del 6,3% al dato riferito allo stesso periodo del 2019.



## Tabella 1

«Secondo la lettura di questi indicatori, e alla luce del momento economico che stiamo vivendo, – afferma **Moreno De Col** **Presidente CNA Veneto** – non si poteva reagire meglio di così. In qualche modo le micro e piccole imprese venete si sono date da fare e con passo sicuro hanno intrapreso la via della ripartenza. Chiaro che ci sono ancora comparti in sofferenza, ma i tempi e le contingenze recenti che hanno messo ancora più

in difficoltà i mercati non aiutano. La 'locomotiva' tuttavia ha ricominciato a correre e se sarà possibile tenere sotto controllo gli aumenti dei costi, potrà trainare al meglio l'economia del nostro territorio. Stiamo a vedere quindi, anche grazie ad un rinnovato quadro di stabilità istituzionale, come andranno i prossimi mesi per tornare a ragionare in termini di una piena attività economica.»

«Il gioco è ora in mano alla politica – aggiunge il **Segretario CNA Veneto Matteo Ribon** – che deve ascoltare le esigenze delle imprese con strumenti atti a permettere di controllare l'esplosione di costi – energetici, materie prime, e aumento inflazione – e programmare attività consolidate di lunga gittata. È necessario che la politica garantisca alle imprese stabilità di programmazione in tempi più lunghi rispetto a quelli della pandemia e mettere in campo azioni strutturate di politica industriale per evitare che la crescita possa essere minacciata, o addirittura azzerata, dalle contingenze esterne.»